



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA PROVINCIA DI VITERBO E PER L'ETRURIA MERIDIONALE

All **Ministero dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla **Soprintendenza speciale per il
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E pc **Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio**
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
giovanni.manierielia@cultura.gov.it
Servizio II
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it
Servizio III
dq-abap.servizio3@pec.cultura.gov.it

Rif. **nota MASE prot. n. 0147800-P del 07.08.2024**
prot. SABAP-VT-EM n. 0012929-A del 07.08.2024

Oggetto: **ID: 12567] Procedura per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Tuscania" di potenza nominale pari a 33 MW e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Tuscania (VT). Procedimento di PNIEC-PUA. Proponente: Renexia S.p.A.
Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Richiesta di integrazioni documentali**

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali pubblicati sull'apposito portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10971/16401>), questo Ufficio per quanto di competenza, rileva quanto riportato a seguire:

Descrizione dell'intervento:

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico ubicato nel comune di Tuscania (Viterbo). Il progetto prevede la realizzazione di n. 5 aerogeneratori ciascuno con potenza nominale di 6,6 MWp, per una potenza complessiva installata di 33 MWp, con altezza pari a 200 m complessivi fuori dal piano di campagna, altezza al mozzo pari a 115 m e diametro rotorico pari a 170 m. L'impianto eolico sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna a 36 kV su una esistente stazione elettrica (SE) 132/36 kV della RTN denominata "Tuscania" nel Comune di Tuscania in località Campo Villano. Il percorso dei cavidotti sarà in parte su strade non asfaltate esistenti o di nuova realizzazione ed in parte su terreni agricoli.

La zona prevista per l'installazione degli aerogeneratori si trova a meno di 5 km a S-O dell'abitato di Tuscania. Le aree direttamente interessate dalle installazioni degli aerogeneratori sono poste a quote altimetriche media di circa 140 m s.l.m. e interessano circa 115 ettari di territorio, zona che ha mantenuto la sua vocazione agricola fino ad ora, con un l'insediamento costituito da sporadici casali e fabbricati ad uso produttivo e pastorale, ma che sta subendo attualmente



Sede operativa: Palazzo Patrizi Clementi
Via Cavalletti, 2 – Roma 0667233002/3
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it
sabap-vt-em@cultura.gov.it

notevoli e repentine trasformazioni a causa della realizzazione di altri impianti FER e di numerose Stazioni utente, concentrate tutte in questo ambito data la presenza della Stazione Terna "Tuscania".

Si rileva che l'impianto si colloca a breve distanza da due comparti territoriali dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 co. 1 lett. c) e d), del D.lgs. 42/2004, nello specifico: a circa 170 metri dall'aerogeneratore 4 (punto più vicino) e a circa 950 metri dall'aerogeneratore 1 (punto più lontano), in direzione est, si trova il limite dell'area tutelata con DM del 18.05.1999 "Comprensorio attorno al Tuscania comprendenti le valli del Marta, Maschiolo, Pantacciano, Capecchio ed altri", a circa 950 metri dell'aerogeneratore 1 (punto più vicino) e a circa 3750 metri dall'aerogeneratore 5 (punto più lontano), in direzione ovest, si trova il limite dell'area tutelata con DM n. 23 del 15.02.2024 "Ambito paesaggistico del bacino del torrente Arrone". Si osserva inoltre che l'impianto si colloca a cavallo del tracciato viario della SP. 3 e a breve distanza dalla SP. 4, entrambe strade classificate dal PTPR come "aree di visuale", per le quali valgono le previsioni dell'articolo 50 delle norme del PTPR.

Ai fini delle valutazioni dovute per il rilascio del parere di competenza, questa Soprintendenza, in considerazione al fatto che tutte le modificazioni e gli effetti che il progetto potrebbe produrre comporteranno inevitabilmente una proiezione spaziale ben più ampia di quella rinveniente dalla sua semplice perimetrazione fisica, con il conseguente rischio per le aree contigue e con forte impatto sul più ampio territorio circostante, caratterizzato dalla presenza di importanti emergenze archeologico-monumentali e paesaggistico-ambientali, si ritiene indispensabile acquisire ai fini del corretto sviluppo del procedimento istruttorio, la seguente documentazione integrativa:

- 1) sovrapposizione del layout definitivo dell'intervento sulle Tavole A, B e C del PTPR (elaborati ufficiali pubblicati sul sito della Regione Lazio), integrato con le modifiche introdotte dal DM n. 23 del 15.02.2024, in formato adeguato a un'agevole visione della sovrapposizione di tutte le opere previste alle aree soggette a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- 2) dichiarazione comunale specificante se i terreni oggetto d'intervento siano stati percorsi dal fuoco, se sono soggetti a vincolo di rimboschimento, se fanno parte del soprasuolo boschivo distrutto o danneggiato per cause naturali o eventi volontari e se sono gravati da usi civici;
- 3) una puntuale ricognizione di tutti i beni tutelati ai sensi della parte Seconda del codice (art. 10 del D.lgs. n. 42/2004) e ricompresi nelle aree contermini alle opere in progetto, così come definite dalle Linee Guida di cui al DM del 10.09.2010, Allegato, Parte III, punto 14.9, lett. c. Che includa anche elementi rurali tradizionali (fontanili, mole, ponti, ecc.) individuabili attraverso le mappe del Catasto pontificio del XIX secolo;
- 4) puntuale individuazione delle aree classificate oggi come "fasce di rispetto" ai sensi del D.L. n. 13/2023, art. 47, anche mediante opportuni elaborati grafici, e individuazione di tutti i beni che le determinano;
- 5) un approfondimento dello studio di intervisibilità mediante rendering e fotoinserimenti (in scala e risoluzione adeguata ad una agevole comprensione) finalizzati a comprendere l'incidenza delle opere in progetto rispetto ai beni culturali (art. 10 del D.lgs. n. 42/2004) e paesaggistici (art. 136 del D.lgs. n. 42/2004) presenti nell'ambito distanziale di cui ai punti precedenti. Si rappresenta che quello sinora prodotto non risulta del tutto adeguato a valutare un'opera di tale impatto, considerato anche che ad oggi non esistono nell'area impianti di tali dimensioni e impatto. Si chiede pertanto che vengano prodotti degli approfondimenti dell'intervisibilità in relazione ai siti archeologico-monumentali di interesse culturale e ambientale da cui si evincano tutte le mutazioni prospettate dello skyline apprezzabile da Colle San Pietro a Tuscania e dal Casale di Montebello (ulteriori ed esaustivi punti di vista rispetto a quanto prodotto), e della valle del Fiume Marta così come percepita dai pianori e punti di belvedere significativi che la circondano. Si rileva infine che non sono stati presi in considerazione, e pertanto si chiede di integrare le analisi di visibilità dai seguenti punti di vista: Castel Ghezzo (sottoposto a tutela ai sensi dell'art.10 del D.lgs. 42/2004 con decreto del 03.07.2023), Madonna dell'Olivo (chiesa e necropoli etrusca), Necropoli di Sasso Pinzuto, Necropoli di Pian di Mola, Casale di Carcarello, tratto della Strada delle Poppe prospiciente l'Abbazia di San Giusto, Parco di Torre di Lavello, Rocca Respampani a Monte Romano, Necropoli etrusca di Monterozzi e sito archeologico della Civita (Ara della Regina) a Tarquinia. Si invita inoltre a effettuare eventuali ulteriori analisi da altri beni archeologici e monumentali non elencati sopra ma presenti nelle aree contermini all'impianto, a titolo esemplificativo si ricordano quelli individuati nell'Elaborato n. 9 "Localizzazione dei siti archeologico-monumentali su IGM" allegato alla dichiarazione di notevole interesse pubblico DM 23 del 15.02.2024;
- 6) un approfondimento dello studio di intervisibilità mediante rendering e fotoinserimenti (in scala e risoluzione adeguata ad una agevole comprensione) della proposta progettuale che consenta di verificare la mutazione del comparto paesaggistico di riferimento, in particolare dalla SP.3 e dalla SP.4, percorsi panoramici individuati dal



PTPR, ricordando quanto disposto dall'art. 50 delle Norme del PTPR ovvero "la salvaguardia delle visuali attraverso la protezione dei punti di vista e dei percorsi panoramici, nonché dei coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama individuato come meritevole di tutela". Lo studio dovrà essere effettuato mediante una comparazione dello stato attuale dei luoghi e le modificazioni proposte, da un numero adeguato di punti di vista sia a partire da una distanza di almeno 2 km che con viste a corto raggio. Lo studio di inserimento dovrà documentare, inoltre, l'inserimento delle opere di mitigazione se previste;

- 7) di integrare lo SIA con l'analisi di una alternativa progettuale sviluppata con aerogeneratori con altezze inferiori ad esempio di altezza complessiva di 100 m fuori dal piano di campagna, diversamente dal modello con altezza di 200 m qui prospettato. Si chiede quindi di integrare tale ipotesi con i risultati di produzione energetica prospettati da una soluzione simile;
- 8) documento delle alternative sufficientemente motivato e articolato sulle specificità del territorio considerato.

GB/SC

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg

